

LA DISCUSSIONE. Molinaro: l'ipotesi è al vaglio, sono in corso analisi di carattere tecnico

Unire gli Erdisu, contrari Fontanini e Compagno

«SONO DUE REALTÀ COMPLETAMENTE DIVERSE CHE HANNO ESIGENZE DIFFERENTI»

Dopo le proteste degli studenti triestini contrari all'unificazione degli enti per il diritto e le opportunità allo studio universitario, meglio noti come Erdisu di Udine di Trieste, la questione sembra destinata quantomeno a un approfondimento.

Lo ha sostanzialmente annunciato l'assessore regionale all'Università, Roberto Molinaro: «Sugli Erdisu, sono in corso analisi e approfondimenti di carattere tecnico da parte degli uffici della Regione, non appena conclusi questi costituiranno il fondamento per la successiva definizione dell'eventuale nuovo assetto organizzativo».

Sull'ipotizzata soppressione degli Erdisu, Molinaro ha aggiunto che «saranno avviate le necessarie consultazioni sia con il Coordinamento regionale sia con le rappresentanze degli studenti universitari. Peraltro occorre tenere presente che manca ancora uno specifico provvedimento

nazionale di riferimento, dal momento che non è stata varata la disciplina attuativa della legge 240 del 2010, nel cui ambito troveranno definizione anche i livelli essenziali delle prestazioni, cui le Regioni - ha concluso - dovranno uniformarsi nel regolamentare e attuare il diritto allo studio».

UDINE CONTRARIA Decisamente contro ogni ipotesi di accorpamento presidente della Provincia on. Pietro Fontanini, contrarietà espressa nel corso di un incontro con il rettore dell'Università degli Studi di Udine Cristiana Compagno. «A Udine l'Erdisu funziona ed è necessario mantenerlo così com'è, la decisione di accorpare gli Erdisu di Udine e Trieste non garantisce adeguata rappresentatività della diversità di esigenze dei due atenei - chiarisce Fontanini -. Mi pare si sia perso di vista un dato fondamentale: stia-

mo parlando di due realtà completamente diverse che hanno esigenze differenti. Se da un lato quella friulana per la sua collocazione centrale in regione, è frequentata da una maggioranza di studenti pendolari, l'Università di Trieste, per lo stesso motivo ovvero la collocazione geografica, è frequentata per lo più da studenti fuori sede che prendono un



PIETRO Fontanini

alloggio in affitto. A fronte di questa distinzione - aggiunge Fontanini -, non capisco come vi possa essere un unico organismo».

A rivendicare la specialità dell'ateneo friulano anche il rettore Compagno che ha ribadito come «si stia parlando di due enti che garantiscono il diritto allo studio in due contesti completamente diversi. È necessario pensare a un consolidamento dei servizi per il diritto allo studio e definire un modello organizzativo adatto per le diverse esigenze».

Al fine di salvaguardare la qualità del servizio e la contemporanea riduzione di costi - ha ribadito il rettore Compagno -, nel corso degli incontri che ho avuto con l'assessore Molinaro, ho comunque dato massima disponibilità da parte dell'università di Udine ad un eventuale incorporazione delle funzioni oggi esercitate dall'Erdisu a fronte del necessario trasferimento dei fondi».